



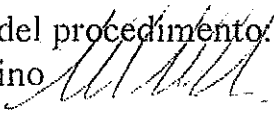
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

A.P.S.E.Ma.

Area Progettazione Sviluppo Edilizio e Manutenzione

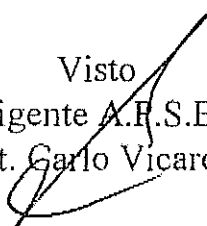
CAPITOLATO SPECIALE

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI
CONTROLLO E DI GESTIONE DELLA SOSTA PRESSO IL CENTRO
UNIVERSITARIO S. SOFIA IN CATANIA – CIG 7445735EE2**

Responsabile Unico del procedimento:
Dott. Maurizio Uchino 

Struttura organizzativa competente:
Area Progettazione Sviluppo Edilizio e Manutenzione



Visto
Il Dirigente A.P.S.E.Ma.
Dott. Carlo Vicarelli 

INDICE

- Art. 1 – Oggetto della concessione
- Art. 2 – Durata della concessione
- Art. 3 – Valore presunto della Concessione
- Art. 4 – Importo a base di gara e criterio di aggiudicazione
- Art. 5 – Requisiti di partecipazione
- Art. 6 – Obbligo di sopralluogo
- Art. 7 – Modalità di regolamentazione del servizio
- Art. 8 – Obblighi gravanti sul Concessionario
- Art. 9 – Ulteriori obblighi del Concessionario
- Art. 10 – Versamento canone fisso
- Art. 11 – Controprestazione a favore del Concessionario
- Art. 12 – Attivazione del servizio
- Art. 13 – Rischio di gestione
- Art. 14 – Verifica e controllo
- Art. 15 – Controlli, disservizi e penali
- Art. 16 – Revoca della Concessione
- Art. 17 – Cauzione provvisoria
- Art. 18 – Cauzione definitiva
- Art. 19 – Copertura assicurativa
- Art. 20 – Obblighi in materia di tutela dei lavoratori
- Art. 21 – Trattamento dei dati personali e tutela della riservatezza
- Art. 22 – Divieto di cessione del contratto e di subconcessione
- Art. 23 - Elezione di domicilio
- Art. 24 – Tracciabilità
- Art. 25 – Forma del contratto e spese
- Art. 26 – Condizioni generali e finali
- Art. 27 – Controversie e foro competente
- Art. 28 – Clausola sociale
- Art. 29 – D.U.V.R.I.

Art. 1

OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente Capitolato Speciale disciplina l'affidamento, in regime di concessione ai sensi degli artt. 35, 36, comma 2 lett. b), 95 comma 2, e 164 e ss. del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relativi decreti ministeriali attuativi e Linee guida ANAC, del servizio di controllo e gestione dell'area - di proprietà dell'Università degli Studi di Catania - adibita a parcheggio delle autovetture e dei motocicli, per un totale di 100 posti a pagamento e 650 gratuiti, sita presso il Centro Universitario di S. Sofia (così come identificata nella planimetria che si allega al capitolato quale parte integrante ed inscindibile dello stesso – allegato A).

Il gestore dovrà eseguire, a propria cura, rischio, spese e con organizzazione propria il servizio oggetto di concessione nei tempi, modalità e luoghi così come previsti dai regolamenti, dalle normative e direttive vigenti in materia, dal *Regolamento per la disciplina dell'accesso, circolazione e sosta dei veicoli all'interno del C.U. di S. Sofia e del Parcheggio S. Sofia* (emanato con Decreto Rettorale n. 7039 del 09.11.2010 e successive modifiche apportate con Decreto Rettorale n. 2705 del 23.07.2012), dalla lettera di invito, dal presente capitolato, e dal contratto che sarà stipulato tra la Ditta Aggiudicataria (in seguito denominata "Concessionario") e l'Università degli Studi di Catania (in seguito denominata "Università").

Saranno, egualmente, oggetto della concessione tutte le altre attività connesse, così come meglio specificate nel presente capitolato e negli atti dallo stesso richiamato, necessarie all'ottimale gestione del servizio.

Il presente Capitolato è corredato dai seguenti "ALLEGATI" (che ne costituiscono parte integrante)

Allegato A – "Planimetria area parcheggio"

Allegato B – "Patto di Integrità".

Allegato C – "D.U.V.R.I.".

Art. 2

DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata del rapporto concessorio è di **anni tre** decorrenti dalla data di effettivo avvio del servizio.

Alla scadenza, **il contratto potrà essere rinnovato di anno in anno** - per un periodo di ulteriori due anni e alle stesse condizioni - previa verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio e del regolare adempimento degli obblighi nascenti dal contratto originario.

Nel caso in cui l'Università riterrà di non avvalersi della facoltà di rinnovo del servizio, la concessione cesserà di fatto e di diritto (senza alcun onere di questa Università di notificare preventivo avviso) e il Concessionario non avrà diritto ad alcun risarcimento o indennizzo di sorta.

Art. 3

VALORE PRESUNTO DELLA CONCESSIONE

Il valore presunto della concessione in oggetto, tenuto conto della possibilità di rinnovo, è pari ad euro 100.000,00 oltre iva.

Art. 4

IMPORTO A BASE DI GARA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'importo a base di gara è pari ad euro 60.000,00, oltre iva.

L'affidamento della Concessione avverrà mediante procedura negoziata e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 36, comma 2 lett. b), 95 comma 2 e 164 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

A tal fine, gli operatori economici invitati dovranno presentare offerte per migliorare qualitativamente il servizio, senza aggravio di spesa per l'Università.

Ai fini della valutazione dell'offerta tecnica verranno presi in considerazione:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA (punteggio max. 70)

Numero di dipendenti preposti alla sorveglianza (superiore ad 1 unità così come previsto nel capitolato).	max punti 7 (3,5 punti per un ulteriore unità rispetto a quella prevista dal capitolato);
Numero di parcometri (superiore a due così come previsto nel capitolato).	max punti 7 (3,5 punti per ogni ulteriore parcometro rispetto a quello previsto dal capitolato);
Tipologia, ubicazione, metodologia di funzionamento e caratteristiche peculiari dei parcometri, con caratteristiche migliori rispetto agli standard individuati nel capitolato.	max punti 6
Eventuale gamma dei mezzi di pagamento (innovazioni migliorative sui pagamenti, come abbonamenti, schede, nuovi sistemi di pagamento come App, Internet, telefoni cellulari, etc.).	max punti 8
Celerità dell'espletamento delle attività di installazione dei parcometri e della realizzazione della segnaletica (tempi di attivazione dei servizi, completamento attività propedeutiche), rispetto a quelli previsti dall'art. 12, per avviare il servizio.	max punti 6 (tale punteggio verrà attribuito in proporzione ai giorni in meno rispetto a quelli previsti dall'art. 12).
Tempistiche di manutenzione e/o ripristino in stato d'uso dei parcometri e della segnaletica orizzontale e verticale (tempi di intervento in caso di guasto o malfunzionamento e tempi di sostituzione parcometro non riparabile in loco, espressi in ore).	max punti 6 (il tempo d'intervento dichiarato in caso di guasto, espresso in ore, assume carattere impegnativo per l'aggiudicatario e la dichiarazione deve essere obbligatoriamente giustificata da una relazione sintetica facente riferimento alle modalità organizzative e alle procedure adottate per la realizzazione del servizio);
Ulteriori proposte migliorative del servizio senza oneri aggiuntivi per l'Università.	max punti 6
Servizio di trasporto con pullman e relativo importo del ticket.	max punti 6

Aumento del numero di ore di espletamento del servizio rispetto a quello richiesto nel presente capitolato.	max punti 6
Strumenti forniti in dotazione al personale per il servizio di vigilanza della sosta.	max punti 6
Realizzazione di impianti di videosorveglianza per il controllo del territorio.	max punti 6
Esperienza maturata dalla ditta per l'espletamento del servizio nella gestione di parcheggi per conto di Enti pubblici, per ogni anno di servizio ulteriore rispetto a quanto stabilito nell'art. 9.	max punti 6: il suddetto punteggio viene attribuito come segue: per ogni anno di servizio ulteriore viene attribuito un punto.

Ogni proposta deve essere descritta con precisione, indicando modalità di realizzazione, tempi strumenti ed operatori impiegati.

Saranno valutate solo le proposte che siano funzionali e congrue allo svolgimento del servizio, nonché concretamente fattibili.

All'offerta migliore in relazione a ognuna delle predette voci verrà attribuito il massimo punteggio, alle altre un punteggio proporzionale.

Per mantenere inalterato il rapporto prezzo/qualità previsto dal bando, per ciascun elemento di valutazione (offerta tecnica), al concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio medio sarà attribuito comunque il punteggio massimo previsto dal bando, e i punteggi attribuiti agli altri concorrenti saranno riparametrati proporzionalmente, dividendo il punteggio di ciascuna offerta per il punteggio massimo attribuito alla migliore offerta, moltiplicando il risultato ottenuto per il numero dei punti previsti dal bando per ciascun criterio di valutazione; il tutto secondo la seguente formula:

punteggio attribuito all'offerta oggetto di valutazione (A)/punteggio attribuito alla migliore offerta (B) = C

C x punti previsti dal bando

Il progetto deve indicare in maniera esauriente le modalità di gestione del servizio oggetto della presente gara, fermo restando in ogni caso il rispetto degli obblighi posti a carico del concessionario dal capitolato speciale.

Si precisa che, in caso di aggiudicazione, nessun onere ulteriore, rispetto a quello previsto dal capitolato, verrà riconosciuto ai concorrenti in relazione alle proposte presentate.

La mancata presentazione di soluzioni migliorative o integrative così come sopra indicate, per tutti i criteri, comporterà l'attribuzione del punteggio pari a 0 (zero) al suddetto criterio.

Nel caso in cui nessun concorrente presenti alcuna soluzione migliorativa o integrativa, l'Amministrazione si riserva di effettuare l'aggiudicazione a seguito di valutazione esclusiva dell'offerta economica.

OFFERTA ECONOMICA (punteggio max. 30)

L'offerta economica va presentata sotto forma di percentuale con l'indicazione del rialzo offerto da corrispondere all'Università oltre alla percentuale minima del 15% dell'importo posto a base di gara.

I 30 punti a disposizione per l'offerta economica saranno attribuiti con il seguente criterio:

il coefficiente massimo verrà attribuito al soggetto che avrà offerto il maggiore aumento lordo rispetto alla base minima proposta di euro 100.000,00, mentre per le altre offerte il punteggio sarà determinato secondo la seguente formula:

$$E = PO : PM \times 25$$

(ove PO rialzo offerto - PM rialzo maggiore - 30 massimo punteggio - E punteggio da assegnare all'offerta in esame).

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà quella che avrà raggiunto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio totale ottenuto per l'offerta tecnica e del punteggio ottenuto per l'offerta economica.

In caso di parità di punteggio complessivo, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica.

In caso di ulteriore parità, si procederà per sorteggio.

L'Università si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione, nel caso sia pervenuta anche una sola offerta valida. In caso di assoluta mancanza di offerte e/o comunque di offerte ritenute non appropriate agli interessi dell'Università concedente, si potrà procedere ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 5

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici interessati ad essere invitati alla successiva procedura negoziata devono possedere i sottoelencati requisiti di idoneità morale, professionale, economica e tecnica-professionale di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

a) insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione delle procedure di affidamento ad evidenza pubblica previste dall'art.80 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

b) idoneità professionale attestante l'iscrizione alla competente C.C.I.A.A. per lo svolgimento di attività analoga all'oggetto dell'affidamento e tutte le prescritte autorizzazioni e/o licenze rilasciate dagli enti di competenza (ovvero l'iscrizione secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza in registri professionali o commerciali da cui risulti che l'oggetto dell'attività svolta è analoga a quelle oggetto della presente gara);

c) capacità economico-finanziaria che dovrà essere comprovata in sede di offerta attraverso la presentazione di idonee dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;

d) capacità tecnica e professionale che dovrà essere comprovata in sede di offerta attraverso l'avvenuta e documentata gestione, nell'ultimo triennio, di attività di gestione di parcheggi pubblici a pagamento per un importo complessivo non inferiore

all'importo a base d'asta, indicando all'uopo i destinatari (pubblici o privati) dei servizi medesimi, nonché la tipologia delle apparecchiature e/o sistemi utilizzati;

e) certificazione di qualità aziendale per l'attività di gestione parcheggi, in conformità alle norme UNI EN ISO 9000, rilasciato da organismo accreditato ai sensi delle norme Europee EN 45000.

Art. 6

OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

Al fine di valutare la congruità della propria offerta, i concorrenti – per mezzo del legale rappresentante o persona munita di apposita delega - sono tenuti ad effettuare il sopralluogo degli spazi in cui dovrà essere svolto il servizio, nel giorno e ora che verranno concordati con il Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Maurizio Ucchino (da contattare ai seguenti recapiti: tel. 095 7307834, mail: ucchino@unict.it).

In sede di sopralluogo sarà rilasciata la relativa attestazione da allegare in originale, a pena di esclusione dalla gara, all'offerta.

Si fa presente che non sarà possibile effettuare il sopralluogo e, di conseguenza, ritirare l'attestato, a decorrere dal giorno antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte per partecipare alla procedura di scelta del contraente oggetto del presente capitolato.

Art. 7

MODALITA' DI REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO

All'interno degli spazi a parcheggio presso il C.U. del Centro Universitario di S. Sofia la sosta sarà regolamentata come di seguito descritto:

- un numero di stalli pari a 100, individuati nell'allegata planimetria e segnati a terra con strisce blu e apposita segnaletica orizzontale e verticale, sarà riservata alla sosta a pagamento;
- il parcheggio sarà gratuito all'interno dei rimanenti stalli (650) segnati con strisce bianche o di colore diverso a seconda della destinazione (tra cui stalli bianchi delimitati da barriere e riservati a docenti e personale tecnico-amministrativo; posti segnati per disabili; posti segnati per i mezzi della manutenzione e per le autovetture di proprietà dell'Ateneo). Detti posti, non a pagamento, saranno soggetti al controllo di legittimità della sosta da parte del Concessionario;
- se nel corso della durata della concessione sarà attivato, in collaborazione con il Comune e l'A.M.T. di Catania, il transito all'interno del C.U. di S. Sofia della linea BRT1 o di qualunque altra autolinea pubblica, la sosta lungo la viabilità interna interessata dalla anzidetta linea sarà interdetta in ambo i lati e la vigilanza su tale tratto stradale potrà essere affidata alla Polizia Municipale di Catania. La ditta aggiudicataria in tal caso sarà sollevata dalla competenza del controllo sosta su tale percorso (strada di collegamento tra i due ingressi di Via S. Sofia 64 e Via Passo Gravina).

L'Università si riserva di modificare la predetta regolamentazione in qualunque momento pur mantenendo invariato il numero di posti auto per la sosta a pagamento.

L'Università, qualora sopraggiunga una qualunque esigenza dell'Ateneo, avrà la facoltà di interdire temporaneamente la sosta in qualsiasi stallo (anche tra quelli a pagamento), nella misura strettamente necessaria e per il minimo tempo. Per tali interdizioni il Concessionario non potrà opporre resistenze o vantare indennizzi di ogni sorta per mancato guadagno.

Gli stalli a pagamento, segnati in blu, nel corso della durata della concessione potranno essere ricollocati in aree diverse da quelle stabilite nel presente capitolato e nell'allegata planimetria (nei limiti di 100 posti auto).

Potranno inoltre essere aperte a favore degli studenti le aree di sosta non a pagamento e chiuse da barriere per la riserva al personale docente e tecnico amministrativo, in qualsiasi momento e circostanza, nel caso le stesse aree risultassero sottoutilizzate. Inoltre potrà essere consentita la sosta di estranei autorizzati in occasione di eventi di interesse dell'Ateneo o di Lauree etc.

Art. 8

OBBLIGHI GRAVANTI SUL CONCESSIONARIO

Spetta al Concessionario, per tutta la durata contrattuale (compreso l'eventuale rinnovo), con organizzazione propria, oneri a proprio carico e totale assunzione di qualsivoglia responsabilità connessa o conseguente alla gestione del servizio in parola, l'adempimento degli obblighi di seguito elencati:

- 1) fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, a propria cura e spese, di n. 2 distributori automatici di schede parcheggio in corrispondenza delle due zone di area a parcheggio a pagamento conformi alle vigenti norme. Nello specifico il Concessionario dovrà avvalersi di almeno due dei più comuni sistemi di pagamento elettronico del tipo NEOS-PARK, EASYPARK già in uso per la gestione della sosta nel Comune di Catania;
- 2) attività di controllo della regolarità della sosta all'interno di tutti gli spazi del C.U. di S. Sofia (anche all'interno di aree chiuse da barriere) realizzato con un minimo di n.1 unità di personale. Tale attività di controllo dovrà essere svolta con continuità dalle ore 8:00 alle 20:00 dei giorni feriali (dal lunedì al venerdì) e dalle ore 8:00 alle ore 14:00 il sabato, e dovrà comprendere l'attività di prelievo, conteggio e versamento degli incassi della sosta unitamente a tutte le operazioni contabili e fiscali connesse. Il personale addetto al controllo sosta dovrà essere in servizio permanentemente all'interno dell'area parcheggio ed essere riconoscibile, in riferimento alla funzione svolta, con adeguato vestiario e targhetta identificativa del nome;
- 3) predisposizione e collocazione di pannelli informativi, da apporre almeno in corrispondenza di tutti i varchi di accesso del C.U. di S. Sofia, contenenti il regolamento della sosta, i tempi, le modalità ed i costi del servizio per i proprietari delle vetture;
- 4) realizzazione e manutenzione della segnaletica stradale verticale e orizzontale limitatamente alle zone di parcheggio a pagamento;

- 5) elevazione di penali e relativa riscossione per i veicoli in sosta vietata all'interno di tutte le aree del C.U. di S. Sofia, comprese quelle riservate al personale docente e tecnico-amministrativo;
- 6) esecuzione di tutte le attività tecniche, organizzative e gestionali per la gestione del servizio oggetto della concessione.

Le forniture elettriche per il funzionamento dei parcometri saranno a carico dell'Università.

Il Concessionario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato, nella lettera di invito, nonché nel contratto medesimo e nei suoi allegati, pena la risoluzione del contratto stesso.

In nessun caso il Concessionario potrà sospendere la prestazione dei servizi e, comunque, delle attività previste dal contratto; qualora il Concessionario si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con posta elettronica certificata.

Art. 9

ULTERIORI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario è tenuto a comunicare il nominativo del proprio responsabile del servizio al quale dovranno rapportarsi gli uffici dell'Università, fornendo tutti i recapiti, anche telefonici, presso i quali raggiungere detto responsabile.

Il Concessionario avrà come interlocutore dell'Università il responsabile Unico del Procedimento, dott. Maurizio Uccino, tel. 095 7307834, mail: uccino@unict.it.

Il Concessionario si impegna ad ottenere tutte le autorizzazioni ed i permessi previsti dalla normativa vigente per lo svolgimento dell'attività oggetto del servizio.

L'Università non potrà essere, in alcun modo, chiamata in causa per l'eventuale mancato ottenimento o il venir meno delle prescritte autorizzazioni da parte del Concessionario durante la durata del rapporto contrattuale ed eventuale rinnovo.

Il Concessionario alla scadenza della gestione, oppure al suo termine per qualsiasi altra causa, dovrà riconsegnare immediatamente le aree all'Università in buone condizioni manutentive e in buono stato di conservazione in relazione all'uso normale degli stessi.

E' fatto salvo il diritto dell'Università di addebitare al gestore gli eventuali danni derivati da cattivo uso e/o da cattiva manutenzione.

La riconsegna degli spazi dovrà, in ogni caso, essere effettuata entro la scadenza contrattuale o comunque, in tutti i casi di risoluzione anticipata, entro il termine fissato dall'Università nella comunicazione di avvenuta risoluzione.

Art. 10

VERSAMENTO CANONE FISSO

Il canone di concessione da versare all'Università - in rate trimestrali anticipate - sarà pari all'importo che scaturisce dall'offerta economica (corrispondente all'offerta presentata dal concorrente vincitore della procedura di gara).

Art. 11

CONTROPRESTAZIONE A FAVORE DEL CONCESSIONARIO

Al Concessionario sarà riconosciuto il diritto di riscuotere le entrate derivanti da:

- a) gli incassi della sosta, nei 100 posti auto stabiliti a pagamento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, la cui tariffa è fissata in € 2,00 per mezza giornata (8,00-14,00 o 14,00 -20,00) e € 0,50 quale tariffa oraria;
- b) gli incassi da penali, il cui ammontare ai sensi dell'art. 7 del Regolamento è fissato in € 30,00 ognuna.

Le tariffe così fissate saranno rimosse, per le aree di parcheggio a pagamento, a mezzo parcometri conformi alle direttive e alle norme vigenti, con rilascio di apposita ricevuta da esporre in modo visibile sul cruscotto del veicolo.

Sono esenti dal pagamento della tariffa:

- i veicoli appartenenti alle Forze di Polizia e Pubbliche Amministrazioni;
- i veicoli di soccorso;
- i veicoli appartenenti a Enti erogatori di servizi pubblici strettamente connessi con un'attività di intervento ricadente alle zone di parcheggio a pagamento.

Le somme versate dagli automobilisti per l'utilizzazione delle aree di parcheggio a pagamento sono soggette ad IVA (Agenzia Entrate R.M. n° 134/E del 15/11/2004).

In caso di qualsiasi contestazione con l'utenza, l'Università non può essere chiamata in causa a nessun titolo.

Art. 12

ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

La consegna degli spazi dove dovrà essere svolto il servizio sarà formalizzata con apposito verbale.

L'aggiudicatario della gara entro 35 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, e comunque entro i 30 giorni successivi alla stipula del contratto, dovrà fornire ed installare n. due sistemi di esazione automatica atti a consentire l'accesso agli autoveicoli dei visitatori con: rilascio del ticket, pagamento della tariffa prefissata per il periodo di sosta e uscita previa introduzione del biglietto emesso dalla cassa.

Sono a carico del Concessionario le spese relative a tutti i collegamenti e allacci necessari per l'installazione dei parcometri.

Art. 13

RISCHIO DI GESTIONE

L'Università, così come previsto dall'art. 3, comma 1, lett. zz) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., non garantisce il Concessionario in merito ad un ammontare minimo del fatturato del servizio oggetto del presente capitolato, dovendosi intendere il servizio in concessione da prestarsi "al bisogno" dell'utenza ed avendo dichiarato il Concessionario in sede di gara

la piena remuneratività delle controprestazioni a suo favore in ragione delle valutazioni autonomamente compiute in sede di redazione dell'offerta economica.

Art. 14

VERIFICA E CONTROLLO

Al fine di verificare l'andamento del servizio in concessione, l'Università si riserva di effettuare controlli e ispezioni.

Art. 15

CONTROLLI - DISSERVIZI - PENALI

Qualora nell'esecuzione del servizio si verificassero anomalie imputabili al Concessionario - in particolare per infrazioni e inadempienze nella gestione del servizio e per altre infrazioni agli obblighi contrattuali - l'Università applicherà una penale di € 100,00 (euro cento/00) per ogni inadempienza.

Per ottenere il rimborso delle spese, la rifusione dei danni e l'assolvimento delle penali, l'Università potrà rivalersi mediante corrispondente trattenuta sul deposito cauzionale definitivo prestato a garanzia della corretta esecuzione del contratto, salvo, in ogni caso, il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

In tal caso, detta cauzione dovrà essere prontamente ricostituita.

Art. 16

REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il contratto sarà risolto ipso-jure, escludendo qualsiasi pretesa di indennizzo o risarcimento da parte del Concessionario, nei seguenti casi:

- a) rilevata e contestata applicazione di tariffe difformi rispetto a quelle previste nel contratto;
- b) disattivazione volontaria totale o parziale, anche temporanea, dei dispositivi per il pagamento della sosta senza giustificato motivo;
- c) impiego di personale di controllo privo dei prescritti requisiti o in numero inferiore rispetto a quello indicato in sede di offerta;
- d) infedele contabilizzazione dei corrispettivi della sosta e delle sanzioni accertate;
- e) gravi e reiterate violazioni degli impegni contrattuali, ovvero grave inadempimento delle obbligazioni assunte, cui non si è ottemperato entro 1 (un) mese dalla diffida ad adempiere da parte dell'Università;
- a) mancato versamento, nei tempi dovuti, delle somme spettanti all'Università;
- b) rifiuto di presentazione di documentazione relativa alla gestione del personale;
- c) sospensione o comunque mancata esecuzione del servizio per due giorni, anche non consecutivi, nel corso di un mese;
- d) inadempimento degli obblighi retributivi e/o contributivi nei confronti del personale dipendente per due mesi anche non consecutivi;
- e) nel caso in cui sia stata escussa la cauzione definitiva, in tutto o in parte, e la concessionaria non abbia provveduto a ricostituirla nel termine assegnato dall'Università;

- f) frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- g) fallimento o altra procedura concorsuale a carico del Concessionario;
- h) nei casi di cui agli artt. 22 e 26 del presente capitolato.

La risoluzione del contratto diverrà operativa a seguito della comunicazione che l'Università invierà alla sede legale del Concessionario, mediante posta elettronica certificata.

Art. 17

CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'offerta deve essere corredata da cauzione provvisoria pari al 2% del prezzo base indicato nell'invito.

L'offerente deve dunque presentare quietanza comprovante la costituzione della cauzione provvisoria di € 2000,00 (pari al 2% dell'importo a base di gara IVA esclusa), da costituire, a sua scelta, ai sensi dell'art. 93, commi 2 e 3, del predetto decreto: in contanti, nei limiti di cui all'art. 49, comma 1, del d.lgs. 231/2007, con bonifico bancario/postale (con versamento da effettuarsi sul conto corrente, intestato a Università degli Studi di Catania, CREDITO SICILIANO S.p.A. Filiale 16903 – Corso Italia n. 63, Catania, coordinate bancarie: IT 35 N 03019 16903 000008092222. In tale caso l'offerente deve indicare il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la stazione appaltante deve restituire la cauzione provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima) in assegni circolari, sotto forma di titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato, depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore dell'Università; il valore deve essere al corso del giorno del deposito.

La cauzione può essere anche rilasciata sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. In caso di prestazione della cauzione provvisoria sotto forma di fideiussione, la stessa deve prevedere espressamente:

1. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
2. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile;
3. l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
4. l'efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La predetta cauzione deve essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103 del Codice degli appalti, qualora l'offerente risultasse affidatario.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario e potrà essere restituita alla ditta aggiudicataria dopo che sia stata effettuata la sottoscrizione del contratto di concessione.

Art. 18

CAUZIONE DEFINITIVA

Il Concessionario è obbligato a costituire, a titolo di cauzione definitiva, una garanzia fideiussoria, con le modalità già indicate in relazione alla “cauzione provvisoria”, per un ammontare pari al 10 per cento dell’importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l’aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l’operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell’Università. La garanzia è costituita a copertura del mancato o inesatto adempimento del Concessionario; è fatto salvo il diritto dell’Università a richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni.

Si precisa che, in caso di decadenza dalla concessione per inadempimento del Concessionario, il deposito cauzionale sarà incamerato dal Concedente a titolo di risarcimento, salva la facoltà dell’Università di richiedere il risarcimento dei maggiori danni.

La garanzia dovrà essere valida per la durata della concessione fino al suo svincolo da parte del concedente. In caso di utilizzo della garanzia il concedente richiederà al Concessionario l’immediata reintegrazione della stessa.

Si applicano alla cauzione definitiva le previsioni del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 19

COPERTURA ASSICURATIVA

L’Università resta sollevata da ogni responsabilità civile per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Concessionario, a terzi ed agli utenti in relazione all’espletamento del servizio oggetto di concessione, essendo interamente riconducibile al Concessionario la relativa responsabilità.

Ogni eventuale richiesta di risarcimento di terzi per danneggiamento alle proprie autovetture in sosta sarà gestita e sarà in ogni caso a carico del Concessionario che solleva l’Università da ogni onere e responsabilità.

Il Concessionario, prima del perfezionamento dell’atto di concessione, deve altresì munirsi di polizza RCT a garanzia della propria responsabilità civile verso terzi avente per oggetto la copertura delle responsabilità derivanti da ogni attività descritta e prevista dal contratto (con massimale non inferiore a 500.000,00 euro).

Per ogni rapporto derivante o connesso con il presente affidamento il Concessionario terrà estranea nei confronti dei terzi l’Università, impegnandosi anche a costituirsi in giudizio qualora quest’ultima fosse stata individuata come controparte in azione giudiziaria.

Art. 20

OBBLIGHI IN MATERIA DI TUTELA DEI LAVORATORI

Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle norme legislative e dei regolamenti vigenti in materia di infortuni sul lavoro, di assicurazione degli operatori contro gli infortuni, delle assicurazioni sociali, dell'inquadramento contrattuale, degli accordi sindacali nazionali e locali per il personale dipendente e ogni altra disposizioni in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela dei lavoratori.

Nessun rapporto di lavoro verrà ad instaurarsi tra l'Università e il personale addetto all'espletamento del servizio, che lavorerà alle dirette dipendenze e sotto l'esclusiva responsabilità del gestore.

Il Concessionario è responsabile nei confronti sia dell'Università sia dei terzi della tutela della sicurezza, incolumità e salute dei lavoratori addetti al servizio.

L'Università è espressamente sollevata da ogni obbligo e/o responsabilità nei confronti di tutto il personale adibito dal Concessionario all'esecuzione delle attività relative al funzionamento del servizio affidato in gestione.

Il Concessionario deve provvedere alla retribuzione, completa degli elementi accessori ed aggiuntivi, da erogare al personale alle proprie dipendenze ed i relativi oneri assicurativi, previdenziali e sociali.

Art. 21

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii., si informa che i dati forniti dai concorrenti saranno trattati dall'Università degli Studi di Catania esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

Art. 22

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

Fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione, scissione di imprese per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è fatto espressamente divieto al Concessionario, ai sensi dell'art.105, comma 4, del D.lgs. n. 50/216 e s.m.i.:

- di cedere, in tutto o in parte, l'oggetto del contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso, la perdita della cauzione e il risarcimento di ogni conseguente danno;
- di subconcedere, in tutto o in parte, il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto, la perdita della cauzione e il risarcimento di ogni conseguente danno.

Art. 23

ELEZIONE DI DOMICILIO

Il Concessionario si impegna ad eleggere e comunicare il proprio domicilio legale nella città di Catania, presso il quale l'Università invierà, notificherà, comunicherà qualsiasi

atto giudiziale o stragiudiziale interessante la concessione con espresso esonero dell'Università da ogni addebito in ordine ad eventuali mancati recapiti, dipendenti da qualsiasi causa.

Art. 24

TRACCIABILITÀ

Il Concessionario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136, e s.m. e i.

Art. 25

FORMA DEL CONTRATTO E SPESE

L'aggiudicazione è immediatamente vincolante per l'aggiudicataria, mentre per l'Università la decorrenza degli effetti giuridici è subordinata all'esecutività del provvedimento di aggiudicazione, nonché all'espletamento degli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente e dagli atti e provvedimenti del presente procedimento.

Il contratto sarà stipulato con scrittura privata con modalità elettronica – firma elettronica certificata – in conformità a quanto previsto dall'art. 32 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Tutte le spese inerenti e conseguenti la suddetta stipula sono a carico dell'aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà obbligato a sottoscrivere il "Patto di Integrità" (all. B).

Art. 26

CONDIZIONI GENERALI E FINALI

La partecipazione alla procedura comporta piena ed incondizionata accettazione di tutte le norme, condizioni e prescrizioni contenute nel presente Capitolato Speciale e nella lettera di invito.

In nessun caso e per nessun motivo, pena l'immediata risoluzione del contratto, l'area destinata a parcheggio potrà essere destinata ed utilizzata dal Concessionario per fini diversi da quelli previsti dal presente Capitolato.

Il Concessionario è tenuto, sotto la propria esclusiva responsabilità, ad ottemperare a tutti gli obblighi e disposizioni emanate dall'autorità di Pubblica Sicurezza.

Per quanto non previsto dal presente capitolato e dalla lettera di invito, si fa rinvio alle leggi e disposizioni normative vigenti in materia.

Art. 27

CONROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra il Concessionario e l'Università in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato, ove non definibile in via amministrativa, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Catania, rimanendo altresì esclusa la competenza arbitrale.

Art. 28

CLAUSOLE SOCIALI DI "PROTEZIONE" O DI "ASSORBIMENTO"

In applicazione dell'art. 50 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., recante "Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi", il Concessionario dovrà assicurare i livelli occupazionali

attuali, prevedendo l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Art. 29
D.U.V.R.I.

1. Ai fini della presente gara si è ritenuta sussistente la necessità di elaborare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, ai sensi del D.lgs. 81/08; pertanto sono previsti oneri di sicurezza pari a € 208,00 (per i dettagli si rinvia all'Allegato C).

2. Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, il Concessionario, prima dell'avvio delle attività specifiche, dovrà prendere contatti con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Rischi, Ing. Antonino Gulisano, tramite e-mail gulisano@unict.it o telefono 095 7307887, per le attività di coordinamento e le informazioni inerenti rischi ed organizzazione delle proprie attività e per ricevere informazioni a sua volta sui rischi presenti nei luoghi oggetto della fornitura e sulle Procedure di emergenza vigenti in Ateneo .

Il RUP

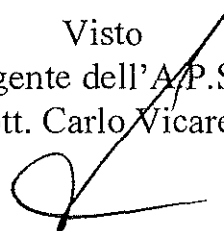
Dott. Maurizio Uechino

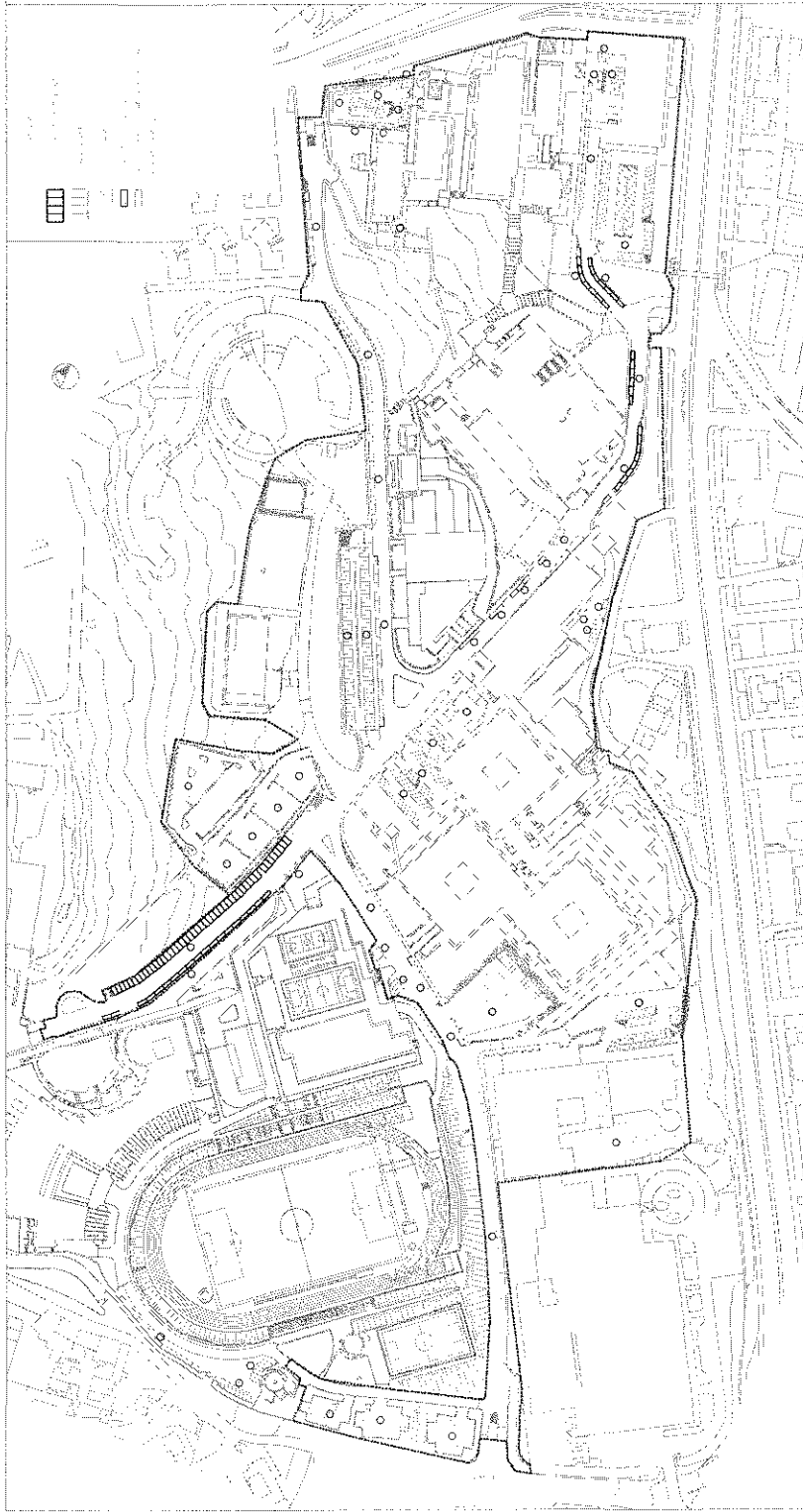
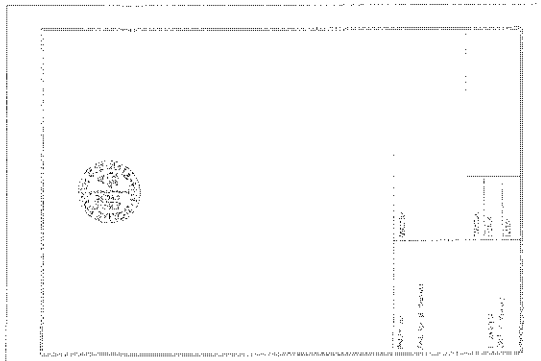


Visto

Il Dirigente dell'A.P.S. E.Ma.

Dott. Carlo Vicarelli







Università degli Studi di Catania

PATTO DI INTEGRITÀ

Relativo alla procedura di gara (indicare la procedura di gara)
.....
.....CIG.....

TRA

Università degli Studi di Catania (di seguito denominata *Amministrazione*), con sede legale in Catania (cap.95131) - P.zza Università, 2 - c.f. 02772010878

E

L'Operatore economico..... (di seguito denominata *Impresa*)
con sede legale in.....cap.....via.....n.....c.f./P.Iva.....
rappresentata da (cognome e nome)..... nato a.....il.....
c.f.....in qualità di.....

PREMESSO

- che l'art.1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) dispone «*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*»;
- che con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, è stato emanato il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- che con decreto Rettorale n. 2352 del 05/06/2014 è stato emanato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Catania pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo <http://www.unict.it/content/codice-di-comportamento>;
- che con delibera n.440 del 10/10/2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Catania ha adottato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2017-2019, pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.unict.it/it/content/piano-di-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>;
- che con delibera n.11 del 30/11/2017 e n.46 del 01/02/2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Catania ha adottato lo schema del Patto di integrità dell'Ateneo di Catania pubblicato sul sito web istituzionale all'indirizzo http://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/format_patto_dintegrita.pdf;

Tutto ciò premesso l'Amministrazione e l'Impresa stipulano e convengono quanto segue

Articolo 1 - Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Patto di integrità rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito dei pubblici appalti banditi dall'Amministrazione.
2. Il Patto disciplina e regola i comportamenti degli operatori economici che prendono parte alle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, nonché del personale appartenente all'Amministrazione.



Università degli Studi di Catania

3. Nel Patto sono stabilite reciproche e formali obbligazioni tra l'Amministrazione e l'Impresa partecipante alla procedura di gara ed eventualmente aggiudicataria della gara medesima, affinché i propri comportamenti siano improntati all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza in tutte le fasi dell'appalto, dalla partecipazione alla esecuzione contrattuale.
4. Il Patto, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'Impresa e dall'eventuale Direttore/i Tecnico/i, è presentato dall'Impresa medesima allegato alla documentazione relativa alla procedura di gara oppure, nel caso di affidamenti con gara informale, unitamente alla propria offerta, per formarne, in entrambi i casi, parte integrante e sostanziale.
5. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, il Patto va sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio nonché di ciascuna delle Imprese consorziate o raggruppate e dall'eventuale loro Direttore/i Tecnico/i.
6. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Impresa e/o Imprese ausiliaria/e e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.
7. Nel caso di subappalto – laddove consentito – il Patto va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto medesimo, e dall'eventuale/i Direttore/i Tecnico/i.
8. In caso di aggiudicazione della gara il presente Patto verrà allegato al contratto, da cui sarà espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.
9. La presentazione del Patto, sottoscritto per accettazione incondizionata delle relative prescrizioni, costituisce per l'Impresa concorrente condizione essenziale per l'ammissione alla procedura di gara sopra indicata, pena l'esclusione dalla medesima. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente, sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art.83, comma 9, del D.lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.

Articolo 2 - Obblighi dell' Impresa

1. Con l'accettazione e la sottoscrizione del presente Patto di integrità, l'Impresa:
 - si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'aggiudicazione della gara o di distorcerne il corretto svolgimento;
 - si impegna a non offrire somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al personale dell'Amministrazione, ovvero a terzi, ai fini dell'assegnazione del contratto o di distorcerne la corretta e regolare esecuzione;
 - si impegna, salvi ed impregiudicati gli obblighi legali di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria, a segnalare tempestivamente al Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Amministrazione, qualsiasi fatto o circostanza di cui sia a conoscenza, anomalo, corruttivo o costituente altra fattispecie di illecito ovvero suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del procedimento di gara.
 - si impegna ad informare prontamente e puntualmente tutto il personale di cui si avvale, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti e vigila scrupolosamente sulla loro osservanza;



Università degli Studi di Catania

- si impegna a segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale dell'Amministrazione.
- dichiara:
 - di non avere in alcun modo influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando di gara e della documentazione tecnica e normativa ad esso allegata, al fine di condizionare la determinazione del prezzo posto a base d'asta ed i criteri di scelta del contraente, ivi compresi i requisiti di ordine generale, tecnici, professionali, finanziari richiesti per la partecipazione ed i requisiti tecnici del bene, servizio o opera oggetto dell'appalto;
 - di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara per limitare la libera concorrenza e, comunque, di non trovarsi in altre situazioni ritenute incompatibili con la partecipazione alle gare dal D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., dal Codice Civile ovvero dalle altre disposizioni normative vigenti;
 - di non aver conferito incarichi ai soggetti di cui all'art. 53, c. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come integrato dall'art. 21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39, o di non aver stipulato contratti con i medesimi soggetti;
 - di essere consapevole che, qualora venga accertata la violazione del suddetto divieto di cui all'art.53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dall'art.21 del D.lgs. 8.4.2013, n.39 verrà disposta l'immediata esclusione dell' Impresa dalla partecipazione alla procedura d'affidamento;
 - di impegnarsi a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente aggiudicato a seguito della procedura di affidamento.
- 2. Gli obblighi di cui al precedente comma 1, nelle fasi di esecuzione del contratto, si intendono riferiti all'Impresa aggiudicataria della gara con la quale l'Amministrazione ha stipulato il contratto, la quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche da tutti i propri eventuali subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità sarà inserita anche nei contratti stipulati dall'Impresa con i propri subcontraenti.

Articolo 3 - Obblighi dell'Amministrazione

1. L'Amministrazione conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. L'Amministrazione si obbliga a:
 - informare il proprio personale e tutti i soggetti in essa operanti, a qualsiasi titolo coinvolti nella procedura di gara sopra indicata e nelle fasi di vigilanza, controllo e gestione dell'esecuzione del relativo contratto qualora assegnato, circa il presente Patto di integrità e gli obblighi in esso contenuti, vigilando sulla loro osservanza.
 - trattare gli offerenti in maniera imparziale e, pertanto, a fornire le stesse informazioni a tutte le Imprese partecipanti e a non divulgare ad alcuna di esse informazioni riservate che le avvantaggerebbero durante la procedura di gara o durante l'esecuzione del contratto.
 - attivare i procedimenti di legge nei confronti del proprio personale – a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto – in caso di violazione dei principi richiamati al comma primo, ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62,



Università degli Studi di Catania

ovvero nel Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Catania, richiamato in premessa;

- aprire procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.
- formalizzare l'accertamento delle violazioni del presente Patto di integrità, nel rispetto del principio del contraddittorio.
- rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la procedura secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Articolo 4 – Violazione degli obblighi e sanzioni

1. L'Impresa prende atto ed accetta che, nel caso di mancata corrispondenza delle dichiarazioni rese con il presente Patto di integrità e/o di mancato rispetto degli impegni e obblighi con lo stesso assunti e comunque accertati dall'Amministrazione, all'esito di un procedimento di verifica nel corso del quale dovrà essere garantito adeguato contraddittorio, potranno essere applicati, nei suoi confronti, una o più delle seguenti sanzioni, tenuto conto della fase del procedimento o del rapporto, nonché delle circostanze del caso concreto e della gravità della condotta:
 - esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della garanzia provvisoria a tutela della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della garanzia provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;
 - risoluzione del contratto ed escussione della garanzia definitiva a tutela dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali.
 - responsabilità per danno arrecato all'Amministrazione nella misura dell'8% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
 - responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura dell'1% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
 - segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e alle Autorità competenti.
2. In ogni caso, l'accertamento di una violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di Integrità costituisce legittima causa di esclusione dell'Impresa dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi bandite dall'Amministrazione per i successivi tre anni.

Articolo 5 - Controversie

La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è di competenza del Foro di Catania.

Articolo 6 -Efficacia

Gli effetti del presente Patto di integrità e le relative sanzioni ivi previste si applicano a decorrere dalla



Università degli Studi di Catania

dall'inizio della procedura volta all'affidamento e fino alla regolare ed integrale esecuzione del contratto stipulato a seguito della procedura medesima.

Data,

PER L'AMMINISTRAZIONE

Il Responsabile della prevenzione
della corruzione e per la trasparenza
F.to Dott. Armando Conti

L'IMPRESA





DUVRI

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

**OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO E
DI GESTIONE DELLA SOSTA PRESSO IL CENTRO UNIVERSITARIO
S.SOFIA IN CATANIA -**

Il tecnico referente
Dott. Ing. A. Mistretta

Il Dirigente
Dott. C. Vicarelli

INDICE

1. PREMESSA	3
1.1 Sospensione dei Lavori	3
1.2 Oneri e doveri.....	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	4
3. AZIENDA IN APPALTO.....	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	6
4.1 Durata dei lavori e periodicità (vedasi capitolo v lotto 2).....	6
4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative.....	6
5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	7
5.1 Generalità	7
5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Capitolato art.9) ...	7
5.3 Individuazione dei rischi specifici	8
5.4 Uso di Attrezzature specifiche (Capitolato art.7 p.2).....	11
5.5 Viabilità e regole di precedenza	11
5.6 Formazione	12
5.7 Obblighi e divieti dei lavoratori.....	12
5.8 Emergenze.....	12
6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	14
6.1 Operatività	14
6.2 Disposizioni finali	15
7. COSTI PER LA SICUREZZA.....	15
8. CONCLUSIONI.....	16
8.1 Implementazione	16
8.2 Validità e revisioni.....	16
8.3 Dichiarazioni.....	16

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 E successive integrazioni.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

1.1 Sospensione dei Lavori

In caso d' inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

1.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori L'Università di Catania provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (secondo quanto definito nell'allegato XVII al DLgs 81/08).
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le eventuali specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa Appaltatrice:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- La informazione e formazione di tutto il personale;

- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti della ditta Appaltatrice deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Università degli studi di Catania
Indirizzo	Piazza Università
CAP	95100
Città	CATANIA

Datore di lavoro

Nome	Prof. F. Basile (Rettore)
Indirizzo	P.zza dell'Università 2
CAP e Città	95124 Catania

Servizio di prevenzione e protezione

Responsabile SPP	Ing. A. Gulisano
Indirizzo	Via di Sangiuliano 257
Città	Catania
Telefono	095/7307888

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Nome	Indirizzo	città	telefono
Dott. G.Caccia	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307866
Geom. G.Mignemi	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307871
Dott. A. Brogna	Via di Sangiuliano 257	Catania	095/7307095

3. AZIENDA IN APPALTO

Ragione Sociale	
e-mail	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'affidamento, in regime di concessione ai sensi degli artt. 35, 36, 95 comma 2, e 164 e ss. del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relativi decreti ministeriali attuativi e Linee guida ANAC, del servizio di controllo e gestione dell'area - di proprietà dell'Università degli Studi di Catania - adibita a parcheggio delle autovetture e dei motocicli, per un totale di 100 posti a pagamento e 650 gratuiti, sita presso il Centro Universitario di S. Sofia

4.1 Durata dei lavori e periodicità (Vedasi capitolato)

L'Università di Catania indice un bando di gara per l'affidamento triennale, rinnovabile di anno in anno per un periodo di ulteriori due anni e alle stesse condizioni - previa verifica della regolare e corretta esecuzione del servizio in oggetto e del regolare adempimento degli obblighi nascenti dal contratto originario.

La ditta appaltatrice sarà tenuta ad effettuare ogni 90gg una riunione di coordinamento e di aggiornamento sulle possibili variazioni logistiche o interferenziali.

FASE	ATTIVITA'	GIORNI IMPIEGATI
1	Servizio di controllo e gestione dell'area	502

L'azienda Appaltatrice fornendo all'azienda committente il proprio piano operativo per la sicurezza, presa visione dei luoghi in cui opererà*, POS come detto nel Capitolato generale D'Appalto (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), ha evidenziato per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione dei lavoratori che presteranno opera da parte dell'azienda Appaltatrice, ed oggetto di informazione ai lavoratori dell'azienda committente che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicitate nel documento.

* di cui sarà redatto apposito verbale di sopralluogo, firmato dalle parti, da allegare al presente DUVRI.

4.2 Coordinamento delle Fasi Lavorative

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile operativo e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla ditta appaltante, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuovo personale.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010) e indossata a vista.

5. SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO

5.1 Generalità

Questo documento viene redatto per ottemperare agli obblighi cui al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.e.i. e stabilire le norme per quanto attiene la cooperazione ed il coordinamento delle reciproche attività, affinché siano poste in atto misure di prevenzione e protezione dai rischi inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione anche al fine di eliminare interferenze tra attività diverse.

Ogni modifica alle condizioni o ai rischi evidenziati, saranno tempestivamente comunicati a cura del Committente al responsabile dell'Appaltatore.

Sono dati per assodati i seguenti punti:

-L'appaltatore, anche a seguito della verifica da parte del committente in merito alla regolare iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato, e del possesso e disponibilità di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente, risulta in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione dei lavori commessi;

-Non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed automezzi in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo;

-L'attività di controllo della gestione e controllo dell'area, nonché per le relative attività operative, il committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);

-Sono state fornite all'appaltatore informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro;

-Restano a completo carico della ditta appaltatrice, come previsto dal comma 3 dell'art.26 del D. Lgs. 81/08, i rischi specifici propri della sua attività;

-Le *comunicazioni gestuali* tra il personale della ditta appaltatrice e di quella committente avvengono in conformità con quanto previsto dall'ALLEGATO XXXI del D. Lgs. 81/08.

5.2 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro,

Premesso che la committente ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dall' attuale normativa in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi dovuti all'interferenza tra l'attività in sito dell'Appaltatore e quelle del committente, insieme alle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si svolgerà l'attività è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione della stessa.

E' possibile, infatti, individuare i rischi derivanti dalle operazioni che si svolgeranno e che possono essere trasferiti al personale operante nel medesimo contesto, in particolare l'impresa delle Pulizie, i docenti il personale tecnico-amministrativo e gli studenti presenti durante le medesime operazioni nelle aree di lavoro.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

L'area circostante il posto di lavoro dovrà sempre essere mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute.

Sono state fornite al personale della società Appaltatrice informazioni dettagliate sulla natura delle operazioni svolte dall'Università di Catania e sui rischi specifici presenti nelle aree oggetto di controllo e dei soggetti interni ed esterni coinvolti nell'esecuzione delle stesse; in merito a questo punto il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Responsabile per l'esecuzione del servizio del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee.

E' compito e dovere della Direzione della ditta Appaltatrice garantire che il proprio personale sia formato ed informato ai sensi degli art. 36 e 37 D.Lgs 81/08 circa i rischi cui sono esposti operando all'interno dell'area oggetto di intervento, a sorvegliare, tramite i rispettivi preposti, circa la piena applicazione, da parte del proprio personale, di quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

5.3 Rischi Generali presenti in azienda

Sono state fornite al responsabile della ditta Appaltatrice, informazioni inerenti i rischi specifici e le regole generali a cui attenersi all'interno dell'area operativa, tra cui:

- Le misure di prevenzione e protezione predisposte;
- Le regole di comportamento e le procedure organizzative e comportamentali definite;
- Le regole di viabilità;
- Gli impianti, i dispositivi, le attrezzature e le misure organizzative per la gestione dell'emergenza;

5.4 Individuazione dei rischi specifici

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	APPLICABILE AI LAVORATORI DELLE DITTE APPALTATRICI	
	SI	NO
PER LA SICUREZZA		
Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	✓	
Caduta dall'alto		✓
Carichi sospesi		✓
Seppellimento		✓
Caduta carichi in deposito		✓
Annegamento		✓
Contatto elettrico	✓	
Rischi fisici: muscolo/scheletrici ed abrasioni/tagli		✓
Contatto con superfici ustionanti		✓
Uso fiamme libere / sostanze infiammabili		✓

Uso di sostanze corrosive		✓
Investimento da mezzi mobili		✓
Atmosfere esplosive		✓
Incendio	✓E	
Emergenze	✓E	
Condizioni climatiche avverse		✓
Lavoro in orari notturni		✓
Uso di mezzi di sollevamento mobili		✓
PER LA SALUTE		
Rumore		✓
Vibrazioni meccaniche		✓
Campi elettromagnetici		✓
Radiazioni ottiche		✓
Radiazioni ionizzanti		✓
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici pericolosi		✓
Esposizione ad agenti Cancerogeni e/o mutageni		✓
Esposizione ad Agenti Biologici pericolosi		✓
Esposizione a Polveri		✓
Esposizione a Gas di scarico	✓	
Caratteristiche igieniche ambienti di lavoro		✓
Esposizione ad agenti atmosferici		✓

Legenda:

- ✓ = rischio applicabile in condizioni normali di attività
✓E = rischio applicabile solo in condizioni di emergenza

Di seguito vengono riportate le misure di prevenzione adottate dall'azienda committente per ogni singolo rischio interferente precedentemente individuato.

In generale qualsiasi anomalia tale da compromettere la sicurezza dei lavoratori deve produrre il blocco delle operazioni da parte del preposto di turno.

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Scivolamento, inciampi e cadute a livello (caratteristiche ambiente lavoro)	-	Segnalazione aree bagnate e/o con pericolo di scivolamento
Carichi sospesi (caduta carichi /attrezzature / materiale di fardaggio dall'alto)	-	
Caduta carichi in deposito		
Caduta in mare	-	
Contatto elettrico	-	Sezionamento dell'alimentazione elettrica locale su richiesta specifica della Ditta.
Investimento da mezzi di lavoro dovuto a: 1) eccessiva velocità di manovra mezzi 2) cattiva visibilità 3) mancata/errata segnalazione all'operatore 4) mancanza di avvertimento acustico	-	Segnalazione area d' intervento di eventuali lavori stradali
Traffico veicolare	-	Segnaletica stradale
Atmosfere esplosive	-	
Incendio	-	Cartelli avvisatori e frasi di rischio
Emergenze	-	Servizio dedicato
Lavoro in orari notturni	-	
Esposizione al Rumore	-	
Campi elettromagnetici	-	
Esposizione a Sostanze / Agenti Chimici / Agenti Biologici pericolosi	-	
Esposizione a Polveri	-	
Esposizione a gas di scarico	-	
Caratteristiche igienico-strutturali aree di lavoro	-	Locali già destinati ad accogliere pubblico
Esposizione ad agenti atmosferici	-	

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE

Attività
comportamentali

- Coordinamento con le normali attività didattiche/scientifiche.

5.5 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, la ditta Appaltatrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo alla società Appaltatrice garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora, nel corso dei lavori il personale della ditta Appaltatrice dovesse utilizzare attrezzature di proprietà dell'Università di Catania (ad es. apparato radio, apparecchi di illuminazione, attrezzature varie, mezzi di lavoro, ecc.), queste saranno messe a disposizione del preposto della ditta Appaltatrice, il quale, concordemente ad un rappresentante dell'Università di Catania, le valuterà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., e in caso positivo le metterà a disposizione del proprio personale.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto della ditta Appaltatrice, eventualmente dopo confronto con la direzione, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

5.6 Viabilità e regole di precedenza

Rischi connessi con l'accesso di mezzi di trasporto e macchine operatrici, l'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno delle sedi universitarie deve avvenire rispettando la segnaletica presente e sempre conformemente alle regole del codice della strada.

All'interno dei siti la movimentazione di mezzi deve avvenire a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti.

Il parcheggio o deposito dei mezzi è consentito solo negli spazi appositamente delimitati.

Inoltre dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- 1) osservare e rispettare la cartellonistica nelle zone adibite al transito
- 2) moderare la velocità
- 3) prestare attenzione alla manovra di altri veicoli
- 4) non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
- 5) negli attraversamenti pedonali delle vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli
- 6) la ditta appaltatrice deve porre la massima attenzione prima, durante e dopo le manovre eseguite con i propri automezzi affinché nessuno possa entrare ne sostare nel loro raggio d'azione.

5.7 Formazione

La società Appaltatrice si impegna ad impiegare solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

L'Università di Catania pretende altresì che la ditta appaltatrice impieghi solo personale adeguatamente informato, formato ed addestrato secondo quanto stabilito dagli artt. 36, 37 del d. Lgs. 81/08.

5.8 Obblighi e divieti dei lavoratori

Nell'esecuzione delle attività di cui in oggetto, i lavoratori della ditta Appaltatrice devono osservare le seguenti disposizioni: Non intralciare la normale attività, per il sezionamento delle linee elettriche rivolgersi al responsabile della committente, a non modificare la viabilità prestabilita senza autorizzazione della committente.

I lavoratori della ditta Appaltatrice s'impegnano inoltre a:

- segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sui luoghi di intervento, le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione delle attività;
- adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi;
- porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

5.9 Emergenze

In caso di necessità /emergenza la gestione avviene tramite l'attivazione del personale addetto alle emergenze.

Tale personale è presente in orario lavorativo presso A.P.S.E.Ma. Tel. 095/7307864

PREVENZIONE INCENDI

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro;
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza.
- 5) Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.
- 6) Nel caso in cui l'incendio sia localizzato nel luogo di lavoro, dell'addetto designato, dopo aver dato l'allarme, deve interrompere immediatamente l'attività lavorativa in essere e, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, eseguire gli interventi di lotta attiva agli incendi da lui valutati necessari.

EVACUAZIONE

Al segnale d'allarme il personale esterno deve:

- 1) Interrompere il lavoro.
- 2) Disinserire le varie macchine ed attrezzature utilizzate collegate alla linea elettrica.
- 3) Lasciare in condizione di sicurezza gli ambienti di lavoro, e le attrezzature utilizzate.
- 4) Allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre d'emergenza.

5) Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il lavoro, essi devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del coordinatore delle emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

PRIMO SOCCORSO

1) Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal coordinatore per le emergenze.

2) Al segnale d'allarme il personale esterno se designato quale addetto alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva, dopo aver interrotto il suo lavoro, deve raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a

3) Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo di lavoro, dopo aver dato l'allarme deve interrompere il suo lavoro, e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni, prestando se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato.

IN CASO DI SISMA

Il Coordinatore dell'emergenza, in relazione all'intensità del terremoto deve:

1) Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato d'allarme;

2) Interrompere immediatamente l'erogazione del gas (se presente) e dell'energia elettrica;

3) Avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; Coordinare tutte le operazioni attinenti.

4) I docenti devono:

Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;

Gli studenti devono:

1) Dirigersi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza

2) Proteggersi, durante il sisma, dalle cadute d'oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;

Nel caso si proceda all'evacuazione

I Docenti devono:

- Con l'aiuto di chiunque sia presente, condurre in luogo sicuro gli alunni disabili.

Far mantenere la calma durante l'esodo ai presenti,

Gli esterni devono:

- Seguire le indicazioni dei Coordinatori d'emergenza.

Se in prossimità di vie di fuga, dirigersi con calma verso un luogo sicuro, eventualmente,

Prestare aiuto a chi per qualunque motivo è impedito nell'attività di evacuazione

6. MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

A seguito della valutazione dei rischi interferenti, nei paragrafi seguenti, vengono indicate le modalità operative specifiche da adottare da parte della ditta appaltatrice nelle operazioni di propria competenza.

6.1 Operatività

L'Impresa Appaltatrice è obbligata durante le fasi operative inerente i lavori in oggetto, ad essere assistita da un responsabile indicato dalla committente.

Qualora, durante lo svolgimento delle operazioni, il preposto della ditta Appaltatrice riscontrasse, direttamente o tramite segnalazione di propri lavoratori, anomalie rispetto alle condizioni di normalità o condizioni di pericolo grave, immediato o non valutato, deve **sospendere** le operazioni e contattare immediatamente il Preposto dell'Università di Catania.

E' responsabilità del Coordinatore o del Preposto (ed eventualmente anche del responsabile operativo se interpellato a causa di una situazione particolarmente delicata), definire le procedure e le modalità di lavoro atte a ridurre al minimo i rischi legati alle anomalie segnalate ed all'interferenza tra il lavoro delle varie imprese.

Questi ultimi non devono autorizzare la ripresa delle operazioni fintanto che i rischi non siano stati rimossi con le modalità previste al paragrafo precedente.

Una particolare attenzione deve essere posta per quanto concerne il rischio elettrico adottando le seguenti prescrizioni generali sui collegamenti all'impianto elettrico nei siti dove effettuare il servizio in appalto:

- prima dell'inizio delle operazioni in appalto è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la situazione dell'impianto elettrico;
- tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere eseguite dopo l'avvenuto sezionamento della linea.

Al termine dell'attività e durante le interruzioni delle operazioni, le alimentazioni di energia impiegate dal personale dell'appaltatore dovranno essere interrotte, le attrezzature dovranno essere disattivate e rese non impiegabili da personale non autorizzato.

Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:

- 1) il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (verificare eventuale rottura dell'isolamento),
- 2) la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra.

Bisogna accertarsi che il Q.E. di zona sia dotato di interruttore MTD. L'alimentazione elettrica dell'apparecchio da utilizzare deve avvenire mediante una prolunga flessibile multipolare a doppio isolamento con cavi del tipo FG o N1VV-K secondo la norma CEI 20-22, la lunghezza delle prolunghie deve essere calcolata in accordo alla sezione ed al carico da sopportare secondo le tabelle UNEL, con spine dotate di serra cavo, sono vietate le prolunghie dotate di multi prese (le cosiddette pantofole); tutto il materiale elettrico deve riportare il marchio CE o uno dei marchi di qualità della comunità Europea.

I cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i passaggi, in particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito, inoltre i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su elementi caldi.

I collegamenti volanti dovranno per quanto possibile essere evitati, ove indispensabili, dovranno essere realizzati con prese o spine aventi un grado di protezione adeguato. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili nelle prese in tensione e prima di effettuare ogni collegamento, bisogna accertare che:

- 1) l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto"
- 2) l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto".

6.2 Disposizioni finali

In linea generale valgono le seguenti disposizioni: La ditta Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni di sicurezza inserite nel contratto di appalto;

- dovrà diffondere ed informare il proprio personale circa le prescrizioni inserite nel presente documento e nei suoi allegati.

La ditta Appaltatrice dovrà fornire l'informazione e la formazione al proprio personale riguardante il comportamento di sicurezza da tenere durante la permanenza e lo svolgimento delle attività contrattuali nelle aree messe a disposizione dal Committente. Il personale dovrà interrompere l'attività in corso Sia da parte del Committente che dell'Appaltatore non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone;

- In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Appaltatore, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza;

- In caso di emergenza, il personale dovrà attenersi alle disposizioni impartite dal Committente;

- Il personale dell'Appaltatore dovrà segnalare alla committente e viceversa, ogni situazione di potenziale rischio per i lavoratori;

- Il personale della ditta Appaltatrice dovrà infine operare tenendo sempre presente il divieto di non sostare o transitare sotto carichi sospesi.

-

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

Le seguenti stime sono state calcolate in conformità al D.Lgs 12/04/06; Art.86 c 3bis del D.Lgs 163/2006 modificato dall'art.8 L 123/2007 e Direttive 2004/17/CE;2004/18/CE.

Il costo della sicurezza esposto nel totale della seguente tabella è da intendersi per tutta la durata del contratto (un triennio).

Dettaglio stima:

Descrizione	UM	Quantità	Prezzo Unit €	Totale €
Riunioni d'informazione e formazione con cadenza trimestrale	ore	8	26,00	€ 208,00

Totale € 208,00

8. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico in caso di significativi mutamenti che potrebbero averlo reso inefficace.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

8.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni impreviste nel presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

8.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

8.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
Università di Catania		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA
La ditta Appaltatrice		

L'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve munire i propri lavoratori di un tesserino di riconoscimento, il quale deve contenere:

- a1. le generalità del lavoratore (nome, cognome, data di nascita, ed eventualmente il luogo di nascita),
- a2. fotografia del lavoratore,
- a3. l'indicazione del datore di lavoro,
- a4 la **data di assunzione**,
- a5 in caso di subappalto, l'**autorizzazione al subappalto**;

Il tesserino dev'essere sempre indossato dal lavoratore e posto a vista.

Logo Ditta (eventuale)	< spazio destinato alla colorazione > (eventuale)
Addetto al servizio	
FOTO	TESSERA N°
	Generalità del Lavoratore ¹ < nome cognome data di nascita >
	Data di assunzione Posizione INPS Posizione INAIL
	Generalità del Datore di Lavoro

FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO



Università degli Studi di Catania

A.P.S.E.Ma.

Verbale congiunto d'ispezione.

Contratto: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO E DI GESTIONE DELLA SOSTA PRESSO IL CENTRO UNIVERSITARIO S. SOFIA IN CATANIA

Denominazione Impresa:.....

Preposto incaricato della Ditta:.....

Il responsabile del Servizio:.....

Luoghi e note da verbalizzare:

Data.....

Il Preposto della Ditta

Il Responsabile del servizio